LEGENDA

- Limiti amministrativi

Impianto agrivoltaico "ColorSun"

- Aree in disponibilità
- Recinzione

Cavidotti

- Cavidotto interrato MT
- Cavidotto interrato AT

Cabinati

- Stazione elettrica Terna (esistente)
- Sottostazione Elettrica Condivisa (oggetto di altra iniziativa avanzata dalla società Torrile Bess S.r.l.)

Opere di mitigazione

- Opere di mitigazione ambientale e paesaggistica

Carta geologica d'Italia

DEPOSITI QUATERNARI CONTINENTALI
PRIVI DI UNA FORMALE COSTITUZIONE STRATIGRAFICA

Depositi alluvionali terrazzati, recenti e in evoluzione
b_1 - b_{2a} sabbie prevalenti, ghiaie e materiale fine. I depositi alluvionali in evoluzione (b_1) si rinvengono entro l'alveo attivo. I depositi alluvionali recenti (b_{2a}) risultano terrazzati, fissati dalla vegetazione e corrispondono ad aree esondabili in condizioni di piena ordinaria.
b_1 - b_{2a} sabbie prevalenti, ghiaie e materiale fine. Sabbie, sabbie grossolane e sabbie limose, calcaree.
Depositi in evoluzione distinti bare longitudinali, bare laterali, barre di fresco, barre di meandro ed eventuali canali di taglio.
OLOCENE-ATTUALE

SISTEMI DEPOSIZIONALI E LITOLOGIE

DEPOSITI ALLUVIONALI

PIANA ALLUVIONALE DEI FIUMI APPENNINICI

Alternanze di sabbie, limi di argine, canale e rotta fluviale
Sabbie prevalenti fini e medie, con contenuto in sabbia > 30%, in strati da sottili a spessi alternate a limi sabbiosi, con contenuto in sabbia compreso tra il 20% ed il 30%, in strati prevalentemente sottili, spesso non ben visibili, oppure limi prevalenti, con contenuto in sabbia < 20% e contenuto in argilla < 40%, in strati spesso non definibili. Generalmente gli strati sono organizzati in sequenze con gradazione positiva. Formano corpi rilevati con geometria nastriforme e spessore di qualche metro, meglio visibili in AES_{8a}.

Argille e limi di piana inondabile
Argille e argille limose con contenuto in argilla > 40%, con stratificazione non definibile, in quanto spesso le argille ed limi sono bioturbati. Presenti anche livelli di argille organiche. Lo spessore è modesto, non superando i 2-3 metri in superficie. Nel sottosuolo sviluppa dei sovraspessori geognostici intervalli argilloso-limosi indifferenziati possono superare i 6 metri e le argille organiche raggiungere spessori di 3-4 metri. In AES_{8a} formano corpi di geometria allungata nelle aree depresse interposte ai depositi di argine.

PIANA A MEANDRI DEL FIUME PO

Sabbie di riempimento di canale fluviale
Sabbie fini e finissime grigiastre in strati spessi o molto spessi generalmente amalgamati. Presenti rare intercalazioni limoso argillose. Spessore plurimetrico.

Limi di riempimento di canale fluviale abbandonato
Limi sabbiosi e limi con sabbia di riempimento di canale fluviale in strati generalmente amalgamati. Presenti rare intercalazioni limoso argillose. Spessore plurimetrico.

Alternanze di limi e sabbie di argine prossimale e rotta fluviale
Limi alternati a strati sottili di sabbia fine e finissima, ed argilla. Morfologia allungata parallelamente all'asta fluviale e debolmente rilevata. I depositi di spessore da 1 a 3 metri, fanno transizione graduale ai depositi di argine distale.

Alternanze di limi, argille e sabbie di argine distale e rotta fluviale
Limi, limi da argillosi a debolmente argillosi, argille limose, sabbie finissime limose. Morfologia scarsamente rilevata. I depositi di spessore da 1 a 3 metri, fanno transizione graduale ai depositi di piana inondabile.

Argille e limi di piana inondabile
Argille, argille limose, limi argillosi. Morfologia topograficamente depressa. Spessori da 2,4 a 6 metri.

SUCCESSIONE NEOGENICO-QUATERNARIA DEL MARGINE APPENNINICO PADANO

SUPERSISTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO
Unità di estensione regionale comprendenti i depositi alluvionali della porzione innsulinare e sedimenti prodeltaici, deltizi e costieri della porzione esterna della pianura padana affioranti e sepolti nella pianura padana. Limite inferiore inconforme, non affiorante, sulle Sabbie di Imola (depositi quaternari marini). Limite superiore coincidente con il piano topografico. Comprende due sintemi (sintema emiliano-romagnolo inferiore, non affiorante, e sintema emiliano-romagnolo superiore).
Spessore massimo di 900 m circa.

SINTEMA EMILIANO-ROMAGNOLO SUPERIORE
Depositi alluvionali organizzati in cinque alternanze cicliche di alcune decine di metri di spessore e comprendenti intervalli temporali dell'ordine dei 40-100 ka, costituite da sedimenti grossolani e fini nella alta pianura e prevalentemente fini nella media pianura. Il ciclo superiore (subsintema) è affiorante, mentre i quattro inferiori sono solo sepolti. Il limite inferiore non affiora; risulta diacronicamente inconforme con il sintema emiliano-romagnolo inferiore nella porzioni sepolte della media pianura.
PLEISTOCENE MEDIO-OLOCENE

subsintema di Ravenna
Unità sommitale del Supersintema Emiliano-Romagnolo. Comprende in prevalenza limi, limi sabbiosi e limi argillosi, in subordine ghiaie e ghiaie sabbiose. Ambiente alluvionale. Il limite inferiore risulta inconforme su AES1 (visibile in affioramento lungo il Fiume Po) e sui depositi più antichi (sepolti). Il limite superiore coincide con il piano topografico e con il piano di calpestio romano. Al tetto suoli a basso grado di alterazione con fronte di alterazione poliedrico meno di 150 cm, gli orizzonti sono parzialmente decarbonatati, con profilo di tipo A/Bw/BkC (colore giallo-bruno). L'unità è coincidente in gran parte con l'ultimo interglaciale. Le aree soggette a sedimentazione anche dopo la fine dell'età romana sono state differenziate (unità di Modena).
SPESSORE: fino a circa 20 m.
AGE/CLIM: Età radiometrica della base: 14.000.

unità di Modena
Ciclo di rango inferiore che costituisce la parte sommitale del subsintema di Ravenna. È costituita da depositi grossolani, ghiaiosi, presso le aste fluviali e da depositi fini nelle aree distali. Limite superiore sempre affiorante, coincidente con il piano topografico e definito sulla base della presenza di un suolo a bassissimo grado di alterazione (Inceptisuolo) o di sedimenti di età romana o successiva. Limite inferiore inconforme sulle unità sottostanti. Si caratterizza per la buona preservazione della forma deposizionale originaria. Ambiente alluvionale. Ricopre resti archeologici di età romana del VI secolo d.C. Include, concettualmente, i depositi fluviali in evoluzione b_1 che però, in accordo con la tradizione della cartografia geologica preesistente, sono stati cartografati separatamente.
Potenza massima 0 o 6 metri.
PATTERN GEOMORFOLOGICO.

Pleistocene - Olocene

- Contatto stratigrafico
- Traccia di alveo fluviale abbandonato
- Ventaglio di rotta
- Cresta di argine dei fiumi principali
- Cava attiva, inattiva
- Sondaggio Progetto CARG (profondità in metri)
- Sondaggio Progetto Europeo BVM (profondità in metri)
- Struttura antropica
- Traccia di sezione geologica

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "COLORSUN" INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA UBICARSI IN AGRO DI COLORNO E TORRILE (PR)

Impianto AGV ibrido: Potenza nominale: 19,79 MWp - Potenza sistema di accumulo: 10,00 MW
Potenza in prelievo: 10,00 MW - Potenza in immissione: 26,80 MW

ELABORATO

Carta geologica

CODIFICA: **CLN.VA.T.16.00**

SCALA: **1:10.000**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

NRG PLUS ITALIA S.r.l.
Via Vittorio Veneto, 54B - 00187 Roma (RM)
info@nrgplus.global

RESPONSABILE TECNICO
Ing. Maurizio De Donno
Ordine Ingegneri della Provincia di Torino n. 10258H
mdedonno@nrgplus.global

CONSULENTI

ENVIarea snc stp
Viale XX Settembre 260 - 54033 Carrara (MS)
info@enviarea.it

Dott. Ing. Cristina Rabozzi
Ordine Ing. Prov. SP, n. 1324 sez. A
Dott. Agr. Elena Lanzi
Ordine Agr. e For. Prov. PI-LU-MS, n. 688
Dott. Agr. Andrea Vatteroni
Ordine Agr. e For. Prov. PI-LU-MS, n. 580
Arch. Pianif. Michela Bortolotto
Ordine Arch., Pianif., Paes. e Cons. Prov. PI, n. 1281
Dott. Ing. Sara Cassini
Ordine Ing. Prov. MS, n. 1099 sez. A

COMMITTENTE

COLORSUN S.r.l.
P.IVA 14034190968

INDIRIZZO
VIA SANT'ORSOLA, 3
MILANO (MI) - 20123
color.sun@legalmail.it

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Febbraio 2026	PRESENTAZIONE ISTANZA	Dott. Ing. C. Rabozzi Dott. Agr. A. Vatteroni	Ing. N. Grassini Ing. F. Spinelli	Ing. M. De Donno

NOTA: è vietata qualsiasi copia, riproduzione o divulgazione, totale o parziale, senza autorizzazione scritta. Tutti i diritti sono riservati.